

- Il Consiglio di amministrazione, ricostituito, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca in data 20.12.05, è composto da nove membri e precisamente:

a)	dal presidente della Stazione;
b)	da due componenti designati dal Ministro dell'università e della ricerca;
c)	da un rappresentante del Ministero dell'ambiente;
d)	da un componente designato dal comune di Napoli;
e)	da un componente designato dall'amministrazione provinciale di Napoli;
f)	da un componente designato dalla regione Campania;
g)	da due componenti del personale della Stazione Zoologica, di cui uno facente parte del personale scientifico, eletti da tutto il personale della Stazione Zoologica.

Il Consiglio di amministrazione delibera i regolamenti concernenti l'amministrazione e la gestione finanziaria e contabile; il personale; gli organi, l'organizzazione ed il funzionamento della struttura; su proposta obbligatoria, ma non vincolante del consiglio scientifico, i programmi di attività; delibera altresì il bilancio di previsione, le relative variazioni nonché il conto consuntivo, corredato dalla relazione illustrativa dei risultati conseguiti e dello stato di avanzamento delle attività, nei termini previsti per legge; delibera in ordine ad eventuali deleghe da conferire al Presidente, al Direttore generale, ai Dirigenti dell'Ente circa l'assunzione di impegni di spesa; nomina il Consiglio Scientifico, su parere conforme del Presidente.

Le delibere del Consiglio di amministrazione, eccettuate quelle relative a regolamenti sull'amministrazione, la gestione finanziaria e contabile ed il personale, non sono soggette al controllo del Ministero vigilante.

La misura dei compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione è stata determinata con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica in data 27 marzo 1998, ai sensi del quale l'indennità di carica è definita in lire 200.000 mensili lorde pro-capite (euro 103,29) ed il gettone di presenza per ciascuna riunione in lire 66.000 (euro 34,09).

- Il Consiglio Scientifico esercita funzioni consultive in ordine agli indirizzi scientifici e culturali della Stazione Zoologica ed esprime parere obbligatorio, ma non vincolante, sui programmi pluriennali di attività. L'attuale composizione del Consiglio Scientifico, definita con delibera del C.D.A. n. 1 del 26 Aprile 2005, comprende sedici membri tra cui:

- il presidente della Stazione Zoologica, che lo presiede;
- il direttore generale;
- ricercatori e scienziati italiani e stranieri particolarmente esperti nei settori di attività di ricerca dell'Ente;
- ricercatori responsabili di strutture e programmi scientifici dell'Ente (in numero non inferiore a cinque e non superiore a otto).

I ricercatori sono nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta conforme del Presidente, che si avvale del parere dei responsabili delle strutture e dei programmi scientifici dell'Ente.

Il Consiglio scientifico dura in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio di amministrazione che lo nomina.

Ai componenti del Consiglio Scientifico compete esclusivamente un rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute.

- Il Collegio dei revisori dei conti, scaduto il 30.3.2005, è stato ricostituito dopo due anni con decreto del Ministero dell'università e della ricerca in data 23 gennaio 2007. L'Organo è composto da un rappresentante del Ministero vigilante con funzioni di Presidente e da due membri, aventi particolare esperienza nell'amministrazione e nella contabilità degli enti di ricerca, designati dal Consiglio di amministrazione.

Ai membri effettivi sono aggiunti due supplenti, rispettivamente designati dal Ministero sopraindicato e dal Consiglio di amministrazione dell'ente.

Il Collegio attende a compiti di controllo e verifica della gestione amministrativa e contabile ed esercita le funzioni di controllo secondo le modalità previste dal codice civile.

Ai revisori dei conti spettano l'indennità di carica ed il gettone di presenza.

Dalla sottostante tabella si rilevano i compensi lordi annui percepiti nel periodo 2001-2006 dai componenti dell'Organo:

in migliaia di euro

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Collegio dei revisori						
Presidente	5,1	5,1	5,1	5,1	5,1	1,1
Componente	3,8	3,8	3,8	3,8	3,8	0,8
Supplente	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	0,4

Fonte: Dati trasmessi dalla Stazione Zoologica

4.2 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Stazione Zoologica è nominato con delibera del Consiglio di amministrazione su proposta conforme del Presidente. Egli coordina tutte le attività della Stazione ed assicura gli adempimenti di carattere tecnico-amministrativo; partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio d'amministrazione e provvede all'esecuzione delle decisioni degli Organi di amministrazione, secondo quanto stabilito dai regolamenti.

Inoltre, in caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente, il Direttore Generale lo sostituisce in tutte le funzioni attribuitegli con esclusione della Presidenza del Consiglio di amministrazione e del Consiglio Scientifico (art. 7, comma 4 Statuto).

Il Direttore Generale è stato confermato nel suo incarico per tre anni, a decorrere dall'8 ottobre 2005, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 6 ottobre 2005.

Il trattamento economico spettante al direttore generale è stato definito con rinvio al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171 e successive modificazioni e integrazioni (Delibera n. 1 del 4/10/02 del C.D.A.).

Dalla tabella di seguito esposta si desumono i compensi lordi annui erogati al Direttore generale negli anni 2001-2006:

in migliaia di euro

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Direttore Generale	117,8	121,7	152,7	105,8	122,2	105,0

Fonte: Dati trasmessi dalla Stazione Zoologica

4.3 Analisi della spesa per gli Organi

L'analisi dei dati tratti dai conti consuntivi relativi agli anni 2001-2006 consente le seguenti considerazioni.

Il compenso fisso annuo e le indennità corrisposte al Presidente della Stazione Zoologica ammontavano nel 2001 a 107,3 migliaia di euro. Detta cifra, dopo un trend piuttosto omogeneo, mostra nel 2006 una crescita notevole (+97%), collegata essenzialmente all'adeguamento retroattivo del compenso stesso.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione sono stati erogati compensi ed indennità che risultano pressoché uniformi nel periodo considerato, con una contrazione del 25% nel 2006 rispetto al precedente esercizio finanziario.

I compensi spettanti al Collegio dei revisori, dopo un trend omogeneo dal 2001 al 2004, flettono del 13% nel 2005 e mostrano cifre ridotte nel 2006 per la limitata attività dell'organo a causa della scadenza del mandato avvenuta nel marzo del 2005.

Come si è già detto, i membri del Consiglio scientifico non percepiscono compensi, ma solo rimborsi delle spese sostenute.

La spesa complessiva per gli organi lievita del 62% nel 2006 (cfr. prospetto n. 1) per lo più a causa dell'adeguamento retroattivo dei compensi spettanti al Presidente dell'Ente.

PROSPETTO N. 1

Gestione di parte corrente-competenza-spese per gli organi

in migliaia di euro

TIPOLOGIA DI SPESA	2001	2002	var%	2003	var%	2004	var%	2005	var%	2006	var%
Assegno ed indennità al Presidente	107,3	141,5	31,9	118,2	-16,5	118,2	0,0	118,2	0,0	232,6	96,8
Compensi, indennità e rimborsi al Consiglio di amministrazione	10,9	11,6	6,4	11,6	0,0	11,5	-0,9	11,2	-2,6	8,4	-25,0
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori	18,4	18,4	0,0	18,8	2,2	18,0	-4,3	15,6	-13,3	3,0	-80,8
Indennità e rimborsi ai componenti il Consiglio scientifico	67,1	67,2	0,1	22,4	-66,7	27,6	23,2	35,1	27,2	47,8	36,2
Spese di funzionamento di organi collegiali	0,2	0,0	-100,0	9,6	100,0	0,6	-93,8	0,0	-100,0		
totale	203,9	238,7	17,1	180,6	-24,3	175,9	-2,6	180,1	2,4	291,8	62,0

Quanto all'incidenza della spesa per gli organi sul totale delle spese correnti, si registra una lieve flessione della relativa percentuale nel primo triennio di osservazione 2001/2003 (dal 2,2% all'1,8%) a fronte di un trend pressoché stabile negli anni successivi (2004-2006), con una incidenza finale dell'1,8%.

Dalla tabella di seguito rappresentata può dedursi che la spesa totale per gli organi, nell'arco dei sei anni in osservazione, mostra le variazioni evidenziate.

Totale spesa organi in rapporto alla spesa corrente. Anni 2005/2006

in migliaia di euro			
Anno	Totale spesa corrente	Spesa per gli organi	incidenza%
2001	8.966	203,9	2,2
2002	9.801	238,7	2,4
2003	9.793	180,6	1,8
2004	9.386	175,9	1,8
2005	13.153	180,1	1,3
2006	16.187	291,8	1,8

4.3.1 Indennità per missioni erogate agli Organi dell'Ente.

Per ciò che concerne i compensi erogati agli Organi a titolo di indennità e missioni, la tabella di seguito esposta evidenzia che dal 2001 al 2006 la spesa complessivamente considerata è più che dimezzata.

Al Consiglio di amministrazione ed al Collegio dei revisori dei conti sono stati erogati compensi per lo più limitati, nel tempo e nella consistenza, mentre le somme pagate ai membri del Consiglio scientifico mostrano la punta massima nel 2001, anno in cui i compensi hanno raggiunto la cifra di 50,8 migliaia di euro, per poi subire una progressiva contrazione negli anni successivi, evidenziando nel 2006 pagamenti pari a 19,6 migliaia di euro.

**Pagamenti organi dell'Ente
Missioni+diarie
esercizi dal 2001 al 2006**

in migliaia di euro

ORGANI	2001 missione + diarie	2002 missione + diarie	2003 missione + diarie	2004 missione + diarie	2005 missione + diarie	2006 missione + diarie
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	0,2	0,0				
REVISORI DEI CONTI	0,7	0,8	1,2	0,4		
CONSIGLIO SCIENTIFICO	50,8	45,0	21,7	11,9	15,0	19,6
Totale	51,7	45,8	22,9	12,3	15,0	19,6

Fonte: Dati trasmessi dalla Stazione Zoologica

4.3.2. Le spese di rappresentanza

L'art. 92 del D.P.R. 97/2003 definisce spese di rappresentanza "quelle fondate sull'esigenza dell'ente di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti ad esso estranei in rapporto ai propri fini istituzionali".

La norma aggiunge che "debbono essere finalizzate, nella vita di relazione dell'ente, all'intento di suscitare su di esso, sulle sue attività e sui suoi scopi, l'attenzione di ambienti e di soggetti qualificati nazionali, comunitari o internazionali, onde ottenere gli innegabili vantaggi che per una pubblica amministrazione derivano dal fatto di essere riconosciuta, apprezzata e seguita nella sua azione a favore della collettività".

Indica, inoltre, come soggetti responsabili per tali spese, il Presidente o il Direttore generale dell'Ente nell'ambito delle rispettive competenze.

Peraltro è demandato al potere regolamentare dell'Ente la compiuta disciplina della materia, secondo quattro linee direttive che si traducono nel buon andamento, nei limiti quantitativi, finalistici e di legittimità.

Risulta evidente che sono stati ripresi nell'articolo in esame molti dei temi elaborati in materia dalla giurisprudenza della Corte dei conti, nella sua qualità di

giudice contabile, sotto il profilo della illegittimità e pertanto della responsabilità amministrativa e contabile¹.

In effetti la Corte ha spesso volte esercitato una attività di supplenza nei confronti del legislatore costruendo un elenco di ipotesi e di principi in materia.

Di rilievo appare sull'argomento anche la pronuncia della Corte di Cassazione² secondo la quale la Corte dei conti non solo può, ma anche "deve" verificare la compatibilità delle scelte amministrative con i fini pubblici dell'ente.

La Stazione Zoologica, su specifici quesiti della Corte, ha trasmesso i dati relativi alle spese di rappresentanza, nel periodo 2001-2006, che attengono esclusivamente al Presidente dell'Ente, come è dato rilevare dalla tabella di seguito riportata.

SPESE DI RAPPRESENTANZA

in migliaia di euro

ORGANO	2001	2002	2003	2004	2005	2006
PRESIDENTE DELL'ENTE	33,3	37,4	38,9	49,7	12,1	9,1
TOTALE	33,3	37,4	38,9	49,7	12,1	9,1

Fonte: Dati trasmessi dalla Stazione Zoologica

Dagli importi esposti si desume che la punta massima si registra nel 2004 con circa 50 migliaia di euro e quella minima nel 2006, anno in cui dette spese flettono notevolmente e si attestano su 9 migliaia di euro.

¹ Cfr. Corte dei conti Sez. controllo, 26 gennaio 1995, n. 11; Sez. controllo 1 agosto 1995 n. 109.

² Cfr. Cass. Civ., Sez. Unite, 6 maggio 2003, n.6851.

5. Il Personale

La situazione relativa alla dotazione organica nel periodo 2001-2006 viene raffrontata con quella attinente al personale in servizio nel prospetto n. 2.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 26 aprile 2005 è stata rideterminata la pianta organica nella consistenza di 128 unità.

Detta deliberazione è stata assunta in conformità alle disposizioni della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in particolare dell'art. 1, comma 93, ai cui sensi le pubbliche amministrazioni sono tenute alla rideterminazione delle dotazioni organiche apportando una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva relativa al numero di posti in organico, tenuto conto del processo di innovazione tecnologica.

Va sottolineato a tal proposito che da alcuni anni le politiche governative in materia di finanza pubblica hanno sostanzialmente mirato al progressivo contenimento della spesa per il personale, sia pure in un contesto generale di riforma delle amministrazioni pubbliche e di razionalizzazione degli assetti organizzativi.

Le limitazioni imposte dalla legge hanno rappresentato pertanto un freno alla possibilità di acquisire ulteriori risorse umane a fronte delle importanti e molteplici funzioni espletate dalla Stazione Zoologica.

Le carenze del personale in servizio, evidenziate fin dal 2001, risultano aggravate nel 2006, anno in cui la situazione del personale in servizio appare sotto-dimensionata di 29 unità rispetto alla pianta organica rideterminata.

Rispetto ai posti previsti in organico permane quindi elevato il numero di quelli non coperti, soprattutto nel ruolo tecnico professionale, situazione questa che l'Ente ha ritenuto di fronteggiare, sia pure parzialmente, mediante l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato – che peraltro non può essere destinato a coprire carenze strutturali – la cui consistenza al termine del 2006 ha raggiunto le 47 unità.

PROSPETTO N. 2

	Dotazione organica	2001	2002	2003	2004	Ridet. pianta organica del.4/05	2005	2006
		Personale in servizio					Personale in servizio	
I Dirig. ricerca	9	7*	5	5	5	9	7	7
II 1° Ricercatore	16	17	17	19	19	19	17	16
III Ricercatore	22	9**	9	6	7	13	8	8
I Dirig. Tecnologo	2	2	2	2	2	2	2	2
II 1° Tecnologo	3	2	2	2	2	2	2	2
III Tecnologo	6	8	8	8	7	10	6	6
III Dirig.	1	1	1	1	1	1	1	1
IV Collab. T.E.R.	11	7	7	9	12	15	12	14
IV Funz. Amm.	2	1	1	1	2	4	2	2
V Collab. T.E.R.	16	15	16	13	10	10	10	10
V Funz. Amm.	2	1	4	4	3	3	3	3
V Coll. Amm.	4	6	4	4	6	6	5	4
VI Coll. T.E.R..	12	13	12	11	11	12	12	8
VI Operat. tecnico	6	5	5	4	5	4	4	4
VI Coll. Amm.	5	3	2	2	0	2		2
VII Operat. tecnico	6	4	4	4	2	3	2	3
VII Operat. amm.vo	3	3	3	2	2	2	2	2
VII Collab. amm.vo	5	2	2	3	3	6	3	1
VIII Operat. tecnico	7	5	5	4	5	5	5	4
TOTALE	138	111	109	104	104	128	103	99
Personale non di ruolo		21	28	43	45		48	47
TOTALE GENERALE		132	137	147	149		151	146

* Un posto è bloccato per l'attuale Direttore Generale

** Tre unità di ricercatori di terzo livello sono in aspettativa senza assegni

5.1 Oneri per il personale in servizio – Anni 2001-2006

Come evidenzia il prospetto n. 3, gli impegni per il personale mostrano un andamento piuttosto uniforme fino al 2005.

Nel 2006 la spesa, pari a 8.740 migliaia di euro (+32% rispetto al precedente esercizio), va attribuita all'incremento dei costi del personale dovuto all'applicazione del C.C.N.L. del comparto ricerca con decorrenza 7 aprile 2006, di cui 1.137 migliaia di euro corrisposti per il pagamento degli arretrati.

Di conseguenza risultano per tale anno anche maggiori oneri previdenziali ed assistenziali.

Per contro flette l'incidenza percentuale degli oneri comprensivi dei benefici assistenziali e sociali per il personale negli anni 2005 e 2006 rispetto al quadriennio precedente ed il fenomeno è per lo più da attribuire alla lievitazione della spesa corrente. Nel 2006 la percentuale di incidenza è stata pari al 54%, come è dato rilevare dalla tabella seguente:

Incidenza degli oneri del personale sul totale delle spese correnti

in migliaia di euro			
Anno	Totale spesa corrente(a)	Oneri* personale(b)	% incidenza(b/a)
2001	8.966	5.507	61
2002	9.801	6.455	66
2003	9.793	6.524	67
2004	9.386	6.773	72
2005	13.153	6.638	50
2006	16.187	8.740	54

* Il totale della spesa per il personale comprende anche i benefici assistenziali e sociali ed esclude l'accantonamento per il T.F.R.

COSTO DEL PERSONALE

PROSPETTO N 3

in migliaia di euro

	2001	2002	VAR%	2003	VAR%	2004	VAR%	2005	VAR%	2006	VAR%
A) ONERI PERSONALE IN SERVIZIO											
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato	3.410,1	3.737,2	9,6	3.831,4	2,5	4.038,6	5,4	3.109,9	-23,0	3.491,1	12,3
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato								1.017,8		1.155,9	13,6
Fondo per il miglioramento dell'efficienza del personale a tempo indeterminato	387,7	439,2	13,3	486,3	10,7	530,7	9,1	443,9	-16,4	397,2	-10,5
Fondo per il miglioramento dell'efficienza del personale a tempo determinato								122,5		122,6	0,1
Altre voci retributive al personale a tempo indeterminato	49,3	49,7	0,8	31,2	-37,2	55,2	76,9	59,9	8,5	49,2	-17,9
Altre voci retributive al personale a tempo determinato								2,7		2,9	7,4
Competenze arretrate	44,3	426,7	863,2	120,2	-71,8	138,6	15,3	0,5	-99,6	1.137,1	227.320,0
Straordinario e compenso incentivante											
Salario accessorio del dirigente amministrativo	11,4	11,2	-1,8	10,2	-8,9	23,8	133,3	23,9	0,4	23,8	-0,4
Salario accessorio dei ricercatori di ruolo tecnico a tempo indeterminato	9,5	79,2	733,7	100,7	27,1	119,4	18,6	114,1	-4,4	97,1	-14,9
Salario accessorio ai ricercatori di ruolo tecnico a tempo determinato								28,9		29,1	0,7
Indennità e spese di trasporto per missioni	20,1	32,6	62,2	31,6	-3,1	10,8	-65,8	17,4	61,1	23,5	35,1
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per il personale a tempo indeterminato	1.286,5	1.404,3	9,2	1.634,0	16,4	1.586,7	-2,9	1.209,2	-23,8	1.558,4	28,9
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per il personale a tempo determinato								410,8		555,3	35,2
Corsi per il personale	31,2	21,3	-31,7	12,7	-40,4	4,0	-68,5	7,0	75,0	9,7	38,6
Quote pensioni a carico dell'Ente	0,4	0,3	-25,0	0,3	0,0		-100,0				
TOTALE A	5.250,5	6.201,7	18,1	6.258,6	0,9	6.507,8	4,0	6.568,5	0,9	8.652,9	31,7
B) BENEFICI ASSISTENZIALI E SOCIALI											
Mensa	206,1	210,1	1,9	209,4	-0,3	198,8	-5,1	0,0	-100,0		
Sussidi	50,1	43,2	-13,8	56,4	30,6	66,8	18,4	69,0	3,3	86,9	25,9
Concessioni di prestiti, mutui, anticipazioni											
TOTALE B	256,2	253,4	-1,1	265,8	4,9	265,6	-0,1	69,0	-74,0	86,9	25,9
TOTALE A+B	5.506,7	6.455,1	17,2	6.524,4	1,1	6.773,4	3,8	6.637,5	-2,0	8.739,8	31,7
C) ACCANTONAMENTO PER IL TFR											
	284,7	748,9	163,0	600,7	-19,8	294,4	-51,0	390,3	32,6	1.969,1	404,5
TOTALE C	284,7	748,9	163,0	600,7	-19,8	294,4	-51,0	390,3	32,6	1.969,1	404,5
TOTALE A+B+C	5.791,8	7.204,0	24,4	7.125,1	-1,1	7.067,8	-0,8	7.027,8	-0,6	10.708,9	52,4

COSTO MEDIO UNITARIO

in migliaia di euro

ANNO	Oneri pers in servizio	Personale in servizio	Costo medio unitario
2001	5.791,8	132	43,8
2002	7.204,0	137	52,5
2003	7.125,1	147	48,4
2004	7.067,8	149	47,4
2005	7.027,8	151	46,5
2006	10.708,9	146	73,3

L'analisi dei dati mostra che il costo medio unitario presenta valori in crescita non omogenea con la punta più elevata nel 2006, anno in cui detto indice è pari a 73,3 migliaia di euro per l'incremento dei costi del personale dovuto all'applicazione del C.C.N.L. ed al pagamento degli arretrati.

6. Le consulenze

Nel corso degli anni presi in esame l'Ente è ricorso a professionalità esterne ed a società di consulenza per una spesa che ammonta a 1.423 migliaia di euro, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Onorari e indennità per incarichi non di ricerca a professionisti e lavoratori autonomi

in migliaia di euro		
Anno di riferimento	cap 60	Var %
2001	518,1	
2002	223,1	-56,9
2003	276,1	23,8
2004	125,9	-54,4
2005	158,5	32,6
2006	120,9	-37,6
totale	1.422,6	

L'analisi dei dati tratti dai conti consuntivi mostra una rilevante contrazione della spesa per il conferimento di incarichi negli anni 2002 (-57%), 2004 (-54%) e 2006 (-38%), anno in cui si registra la punta più bassa dell'intero periodo (121 migliaia di euro).

Va rilevato che alcuni incarichi hanno carattere del tutto obbligatorio, avendo per oggetto prestazioni dovute per espressa disposizione di legge (ad es. sorveglianza medica del personale ai sensi del D.P.R. n. 185/64; indagini scientifiche su animali in cura; prelievi dell'acqua di mare per l'Acquario Pubblico; scarico acque in pubblica fognatura; collaborazioni con medici veterinari, ecc.); altre committenze sono state conferite a professionisti esterni per l'espletamento di attività che il personale dipendente non è in grado di effettuare (ad es. tenuta dell'archivio storico dell'Istituto; aggiornamento dell'inventario e stima assicurativa delle immobilizzazioni tecniche).

Sono state erogate somme per consulenze legali per assicurare la difesa dell'Ente dinanzi al TAR Campania ed al Consiglio di Stato.

7. L'analisi della gestione finanziaria

In applicazione degli art. 6, 7 e 8 della legge 168 del 1989 che ha conferito autonomia regolamentare amministrativa, contabile e finanziaria agli enti pubblici di ricerca, tra cui rientra la Stazione Zoologica "Anton Dohrn", il Consiglio di amministrazione dell'Ente approvò, con delibera n. 2 del 15 maggio 1995, un nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, ispirato ai principi contabili di cui al DPR n. 696/79.

A partire dal 2005 la Stazione Zoologica ha adottato un nuovo criterio di rilevazione dei fatti di gestione, basato sul sistema contabile secondo il DPR 97/2003, abbandonando il precedente sistema.

Pertanto l'Istituto non ha ancora provveduto ad adeguare il regolamento di amministrazione e contabilità né ha attivato un sistema di scritture contabili con rilevazioni economico-patrimoniali ed analitiche per centri di costo.

Attualmente è stato identificato un unico centro di costo nella Direzione generale.

Pertanto, data la perfetta corrispondenza delle voci di entrata e di spesa dei rendiconti finanziari, si è ritenuto di analizzare i dati complessivamente tenendo conto dell'evoluzione dei fenomeni gestionali per tutto il periodo oggetto di referto.

Analogamente si è operato per la situazione amministrativa la cui struttura formale e sostanziale non presenta rilevanti diversità nei due sistemi contabili.

Al fine di evidenziare i trend del periodo in esame (anni 2001-2006), l'analisi finanziaria ha riguardato i dati tratti dai conti consuntivi espressi in euro con particolare specifico esame del biennio 2005-2006.

L'ordine espositivo ha inizio con l'illustrazione dei dati di sintesi, che evidenziano la serie storica dei risultati economico-finanziari e patrimoniali, per poi procedere alla analisi della gestione di competenza e quindi alle entrate ed alle spese correnti ed in conto capitale.

Dette analisi hanno riguardato anche la gestione dei residui per verificarne l'incidenza sulla gestione corrente, l'accumulo nel tempo ed il loro smaltimento.

7.1 I Bilanci

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi, sebbene non sempre approvati nei termini previsti dalla normativa di riferimento, risultano corredati dal parere favorevole del Collegio dei revisori.

I preventivi sono stati oggetto sovente di modifiche. In particolare si riscontrano scostamenti tra i dati previsionali e quelli risultanti al termine della gestione del quadriennio 2001/2004. Il fenomeno è stato più volte rilevato anche nelle relazioni del Collegio dei revisori.

La Corte nel ribadire in via generale l'esigenza di una maggiore attendibilità dei dati previsionali e dell'adozione quindi da parte dell'Ente di criteri di valutazione delle future entrate ed uscite più aderenti alle concrete possibilità, per entrambe, di tradursi in realtà, fa presente che l'Ente negli ultimi due esercizi ha sostanzialmente rispettato tali parametri (cfr. prospetto n. 4).

Nel prospetto n. 5 vengono evidenziate le date delle deliberazioni dei bilanci preventivi e consuntivi oltre che dei pertinenti verbali del Collegio dei revisori.